



I GATTI E NOI: QUANDO NASCE UN BIMBO...

Gatti, routine e cambiamenti

La nascita del primo figlio comporta molti importanti cambiamenti nella vita di tutti. I gatti amano la routine, e qualsiasi cambiamento in famiglia o in casa - soprattutto se brusco - può rivelarsi una fonte di ansia con conseguenze negative sulla vita emotiva del micio e sul suo comportamento. Pertanto prima cominciate a preparare il vostro gatto per il lieto evento, meno sarà lo stress e il risentimento verso il nuovo arrivato.

Preparate il gatto all'arrivo del bebè per ridurre al minimo lo stress

La regola d'oro è: **introdurre ogni modifica gradualmente**, nei mesi e settimane prima della nascita del bimbo, in modo che il gatto possa abituarsi per gradi all'evento che trasformerà la vita familiare. E' bene ricordare inoltre che i gatti tenuti esclusivamente in casa sono maggiormente sensibili ai cambiamenti all'interno delle quattro mura. Introducete uno alla volta la culla, arredi, fasciatoio, giochi e vestitini nella camera del bimbo. Lasciate che il gatto esamini e familiarizzi con i nuovi articoli. I gatti sono di natura curiosi quindi è un'ottima opportunità per abituarlo ai cambiamenti senza minacce. Scoraggiatelo dall'entrare nella culla installando, se necessario, un'apposita rete per culle che proteggerà il bimbo anche dalle zanzare.

Dove dormirà il gatto?

Il gatto non deve essere "sfrattato" da eventuali zone vietate (es. vostra camera o cameretta) solo al momento dell'arrivo del bimbo: bisogna abituarlo con largo anticipo a questo importante cambiamento. Abituatelo gradualmente e dolcemente a usare altre aree della casa. Regalategli una cuccia altrettanto attrattiva, eventualmente riscaldata, o un'amaca del tipo che si sospende al calorifero: non toglieglie mai nulla senza offrire un'alternativa. Se reagisce male alla porta chiusa, provate a spruzzare feromoni sintetici (Feliway) sulla porta/stipite.

La cassetta igienica

Se la sua cassetta igienica è collocata in una camera che diventerà off-limits, mettetegli una seconda cassetta in un altro luogo adatto. Poi spostate gradualmente la prima verso la porta della camera, poco per volta ogni giorno, poi fuori della camera e sempre più vicino alla seconda cassetta, fin quando non sarà accanto a quella nuova. A questo punto potete eliminare una delle due (o mantenerle entrambe ma in luoghi diversi).

Coccole e stimoli

Sarà impossibile dedicare al micio tutte le attenzioni che gli erano riservate prima dell'arrivo del bimbo. Se è abituato a ricevere le attenzioni a volontà, cominciate ad allontanarlo progressivamente durante la gravidanza e a disabituarlo a riceverle ogniqualvolta le richiede. Fornite altri stimoli, ad esempio concedendogli più tempo fuori in giardino, giochi interattivi e, specie se vive in casa, posizionando un grande tiragraffi modulare in un luogo panoramico. (Vedi i modelli su www.zooplus.it).

Una nuova routine da mantenere anche in seguito

Già nella prima fase di gravidanza stabilite una routine quotidiana che potrete realisticamente tenere dopo la nascita del bimbo: le coccole, le spazzolate, la pappa, i giochi. Se adottate questa routine in largo anticipo (sempre con gradualità), l'impatto dell'arrivo del bimbo sarà ridotto. Cercate per quanto possibile di mantenere lo stesso grado e frequenza di pulizia della cassetta e il medesimo orario della pappa, e riservate del tempo ogni giorno per stare da sola con il micio.



Abituatelo alla presenza di altri bimbi

Se avete amiche con bimbi piccoli, invitatele a casa per dare modo al micio di abituarsi alla presenza di questi piccoli alieni. Non costringetelo ad avvicinarli, né a stare nella stessa stanza con voi. Cercate di rendere piacevoli questi incontri; se si nasconde lasciatelo fare, evitando di confortarlo, però, se si dimostra spaventato, per non rafforzare questa paura infondata. Chiedete alle amiche di fare audio registrazioni dei propri bimbi per desensibilizzare il gatto ai vari versi e pianti. Mentre giocate insieme al micio, fate sentire la registrazione, a volume basso, in modo che si abitui, associandola con un'attività piacevole.

Tra il parto e l'arrivo a casa

Quando sarete ancora in ospedale dopo il parto, incaricate il vostro marito/compagno o un familiare di portare a casa vostra una coperta che è stata a contatto con il bebè e di lasciarla sul pavimento dove la può trovare il gatto. In questo modo può familiarizzare con l'odore del neonato. E così, se sentirà un improvviso calo di attenzioni una volta arrivato a casa il piccolo, non dovrebbe associarlo direttamente a lui.

L'arrivo a casa: routine e presentazioni

Quando portate a casa il neonato, cercate di mantenere la routine stabilita durante la gravidanza, chiedendo eventualmente una mano ad amici o parenti che conoscono e amano il vostro gatto di fare un salto da voi a giocare con lui. Se vuole annusare il bebè, presentateli in una stanza "neutrale", dove non mangia o dorme, e premiate il suo comportamento calmo. Se invece fuggirà, lasciatelo fare; tornerà prima o poi quando lo vorrà. Deve avere spazi riservati e tranquilli nel caso fosse sopraffatto dalle novità e dal trambusto e sentisse il bisogno di allontanarsi.

Mantenete la calma e non sgridate il gatto

Se il gatto fa qualcosa che non dovrebbe (es. entrare nella cameretta) o se soffia al bimbo, non sgridatelo, né spostatelo bruscamente: lo renderebbe ansioso o infelice circa il nuovo arrivato, oltre a non capire cosa ha "sbagliato".

Visitatori

Oltre all'arrivo del bimbo, il gatto dovrà sopportare le visite di orde di parenti e amici! Se è già pauroso o nervoso nei confronti degli estranei, sistematelo in una stanza comoda e gradevole con tutte le sue cose, chiedendo ai vostri ospiti di non disturbarlo. Quando se ne saranno andati, dedicate un po' di tempo a lui.

E se le cose vanno storte?

Se il gatto dovesse sporcare in giro, è importante capire innanzitutto che non lo fa per cattiveria o come "dispetto". Può essere un segnale territoriale (specie se spruzza urina contro una superficie verticale) o di disagio/ansia. E' fondamentale non sgridarlo né punirlo mai: non capirebbe il motivo e aumenterebbe il suo livello di ansia, compromettendo la sua fiducia in voi. Dedicate a lui tempo per giocare e per coccolarlo, creando anche momenti piacevoli assieme a lui in presenza del bimbo per creare e/o rafforzare l'associazione positiva con il bebè.

Per ulteriori info, contattare juliet.berry@enpamonza.it o laura.tassi@enpamonza.it.

Chiedi anche la nostra scheda informativa **Toxoplasmosi, gatto e gravidanza**.